

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2017-2018

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Direttore del Dipartimento

prof. Giuseppe Moro

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

tel. 080 5717710

Coordinatore del Consiglio d'Interclasse

prof.ssa Anna Paterno

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: anna.paterno@uniba.it

intcl.scienzepolitiche@uniba.it

Coordinatore del Dipartimento

dott. Giacomo Signorile

3° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

INFO UTILI

In questa sezione di Guida si riportano le informazioni che possono risultare utili agli studenti nel corso degli studi, rimandando al sito web per approfondimenti e aggiornamenti <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>.

SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze politiche fornisce servizi di carattere amministrativo a tutti gli studenti relativamente alle procedure per: l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi al primo, per il pagamento di tasse e contributi, per la registrazione degli esami e dei crediti in carriera, per l'interruzione degli studi, per il trasferimento ad altro corso di studio, per la consegna domanda di laurea ecc.

Responsabile: sig.ra Maria Esposito

Centro polifunzionale – 2° piano - Via Garruba 1– Bari

Sportello informativo - Centro polifunzionale – piano terra - Via Garruba 1 – Bari

e-mail: maria.esposito@uniba.it

tel. +39 080/571 4321/ 4358 /4247 /4384

fax: +39 080 571 4896

U.O. DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze politiche per avere informazioni sull'organizzazione didattica: lezioni, esami, docenti ecc.

Fanno capo all'Area didattica i seguenti servizi: Orientamento, Tutorato informativo e didattico, Tirocini e Convenzioni, Pratiche studenti, Supporto ESSE3, Erasmus plus, Job-Placement.

Responsabile: dott.ssa Nicoletta Racanelli

1 ° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it

tel. 080/5717809

ORIENTAMENTO

Tutti gli studenti (iscritti e non) possono rivolgersi allo sportello Orientamento per avere informazioni e consulenze anche individuali di orientamento alla scelta del percorso di studi universitari, comprese le procedure per l'Orientamento consapevole e per il test di ingresso.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Paola Monica Iacobone

e-mail paolamonica.iacobone@uniba.it

e-mail: orientir.scienzepolitiche@uniba.it
[tel. 080/5717708](tel:0805717708)

TUTORATO INFORMATIVO E DIDATTICO

Il Dipartimento di Scienze Politiche attiva, ogni anno, un Servizio di Tutorato informativo e didattico rivolto agli studenti (matricole e iscritti ad anni successivi al primo) al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione ed una efficace partecipazione dello studente alla vita universitaria.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: dott.ssa Paola Monica Iacobone
e-mail paolamonica.iacobone@uniba.it
e-mail: orientir.scienzepolitiche@uniba.it
[tel. 080/5717708](tel:0805717708)

TIROCINI E CONVENZIONI

Il Servizio Informazioni tirocini e Convenzioni fornisce chiarimenti sulle modalità di attivazione del tirocinio (progetti formativi, relazioni, attestati di fine tirocinio) e delle Convenzioni, attiva contatti con le strutture ospitanti per verificare la disponibilità ad accogliere tirocinanti ed individuare il periodo di svolgimento.

Il servizio viene erogato dal personale tecnico-amministrativo.

1° piano - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: Sig.ra Silvana Arpino
orientir.scienzepolitiche@uniba.it
[tel.080/5717704/7744](tel:08057177047744)

ORIENTAMENTO E TUTORATO TIROCINI DELLE ASSISTENTI SOCIALI PER I CORSI SSS E PPIS

Il Servizio orientamento e tutorato tirocini, per i corsi di studio SSS e PPIS, è erogato dalle assistenti sociali che orientano e supportano gli studenti nell'esperienza di tirocinio; discutono il proprio progetto formativo e le modalità con cui esso viene realizzato nell'ente a cui sono stati assegnati.

piano terra - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Assistenti sociali: [tel.080/5717745](tel:0805717745)

ERASMUS

Il servizio Erasmus fornisce tutte le informazioni relative al Programma Erasmus + : international mobility for students: outgoing and incoming.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Rosalba Losito

e-mail: rosalba.losito@uniba.it

e-mail: erasmus.scienzepolitiche@uniba.it

[tel. 080/5717708](tel:0805717708)

PRATICHE STUDENTI

Il Servizio Pratiche studenti fornisce informazioni relative alla compilazione dei piani di studio: richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento in entrata, riconoscimento carriere pregresse, preiscrizioni ai corsi di laurea magistrale nonché informazioni relative alle sedute di laurea .

1° piano - Via Suppa, 9 – 70122 Bari

Referente amministrativo: Sig.ra Maria Testini

e-mail: maria.testini@uniba.it

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/5717709

SERVIZIO ESSE3

Il servizio Esse 3 fornisce supporto a tutte le problematiche legate alla verbalizzazione on-line degli appelli, della registrazione degli esami ecc.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Lucrezia De Tullio

e-mail: lucrezia.detullio@uniba.it

tel. 080/5717802

SERVIZIO JOB PLACEMENT

Il servizio Job Placement fornisce accoglienza e informazioni relative al post-laurea. In particolare, in accordo con l'Amministrazione centrale, promuove iniziative per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Paola Monica Iacobone

e-mail: paolamonica.iacobone@uniba.it

e-mail: orientir.scienzepolitiche@uniba.it

[tel. 0805717708/7809](tel:0805717708/7809)

U.O. BIBLIOTECA

Sede centrale: 6° piano - Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

Responsabile amministrativo: dott.ssa Malerba Maria Giuseppa

e-mail: mariagiuseppa.malerba@uniba.it

e-mail: biblioteca.dispo@uniba.it

DOCENTI

Sul sito di Dipartimento ogni docente ha una propria pagina contenente i propri riferimenti: email, telefono, orari di ricevimento, programmi di insegnamento, avvisi, curriculum docenti ecc.

L'Offerta Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'a.a. 2017-18, si articola nei seguenti Corsi di laurea di I livello e II livello in conformità al DM n. 270/04:

Corsi di laurea di I livello

Il corso di laurea di I livello comporta l'acquisizione di 180 CFU distribuiti in tre anni, pari a circa 60 CFU per anno.

- [L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata \(SAPP\)](#)
- [L-36 Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei \(SPRISE\)](#)
- [L-39 Scienze del Servizio Sociale \(SSS\)](#)

Corsi di laurea di II livello

Il corso di laurea di II livello comporta l'acquisizione di 120 CFU distribuiti in due anni, pari a circa 60 CFU per anno.

- [LM-52 Relazioni Internazionali \(RI\)](#)
- [LM-63 Scienze delle Amministrazioni \(SA\)](#)
- [LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale \(PPIS\)](#)

Presentazione

Una formazione di qualità per i componenti delle future classi dirigenti del Mezzogiorno e per i professionisti del servizio sociale.

I Corsi di Scienze Politiche sono stati tradizionalmente concepiti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per assicurare agli studenti una formazione volta ad analizzare, comprendere e spiegare i meccanismi della vita politica e della società. In tale prospettiva, essi sono stati progettati sin dall'origine con taglio interdisciplinare, con insegnamenti riconducibili ad aree scientifiche estremamente diversificate: l'economica, la giuridica, la linguistica, la politologica, la sociologica, la statistica e la demografica.

A Bari è stato possibile perseguire con successo questo obiettivo grazie alla storica compresenza di scuole di studiosi operanti nelle predette aree scientifiche, che sin dagli anni '70 hanno imparato a collaborare proficuamente tra loro, stimolati dalla spinta culturale impressa da grandi Maestri del tempo. Anche grazie a questa importante tradizione culturale gli studenti di Scienze Politiche di Bari hanno così da sempre potuto godere di corsi che hanno permesso loro di acquisire conoscenze idonee a sviluppare elevate capacità di comprensione e valutazione critica dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali. La formazione acquisita ha assicurato loro una partecipazione attiva alla vita civile e politica, ed i diplomi rilasciati hanno garantito un'efficace ingresso nel mondo dell'impiego, anche se tale giudizio va oggi rapportato alla grave crisi occupazionale che affligge ormai da tempo il nostro Paese.

Con riferimento alla programmazione dei Corsi per l'a.a. 2017-18, l'impegno del Dipartimento di Scienze Politiche è stato quello di rafforzare l'utilizzo del metodo interdisciplinare, al fine di valorizzare la capacità di leggere, interpretare e trattare i complessi fenomeni politico-sociali della nostra contemporaneità; ma al tempo stesso si è cercato di rendere il percorso formativo più attento alle novità politiche, economiche, sociali e istituzionali prodottesi negli anni più recenti. Nel rispetto delle tabelle ministeriali, ma sfruttando ampiamente l'autonomia concessa alle singole Università, si è così promossa una offerta didattica nei tre ambiti tradizionalmente riservati agli studenti di scienze politiche: le relazioni internazionali, le scienze dell'amministrazione e le scienze del servizio sociale, arricchendoli con materie tipiche di una formazione moderna e dinamica.

Nell'area di studi delle relazioni internazionali (Corso di laurea triennale di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei – SPRISE – e Corso di Laurea Magistrale di Relazioni internazionali – RI), si è mirato a rafforzare le conoscenze in materia di internazionalizzazione delle relazioni statuali, di globalizzazione e multiculturalità, nonché quelle linguistiche, mirando a formare studenti pronti ad affrontare un mercato del lavoro – privato e pubblico – sempre più esigente nella richiesta di giovani di qualità da inserire nelle carriere proprie delle organizzazioni ed istituzioni internazionali, ma anche, in generale, in attività private e pubbliche proiettate in una dimensione internazionale.

L'area di studi di scienze dell'amministrazione (Corso di laurea triennale di Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata – SAPP – e Corso di laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – SA) prevede l'acquisizione di conoscenze giuridiche, socio-organizzative e gestionali relative alle amministrazioni private e pubbliche, valorizzando finanche i profili etici ed ambientali, necessari per una moderna ed efficace esperienza manageriale, oltretutto quelli linguistici. L'obiettivo è quello di dar vita ad un'offerta formativa di tipo manageriale di elevata qualità, volta ad assicurare la creazione di potenziali figure dirigenziali idonee ad essere inserite con successo in un mondo del lavoro sempre più competitivo.

L'area di studi di Scienze del Servizio Sociale (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – SSS – e Corso di laurea Magistrale Progettazione delle politiche di inclusione sociale – PPIS), è indirizzata ad approfondire la conoscenza degli studenti rispetto a materie rilevanti al fine di fronteggiare le esigenze di sostegno e protezione delle nuove forme di debolezza sociale emergenti dalla società in evoluzione e a promuovere una stretta collaborazione con il mondo della professione di assistente sociale attraverso i tirocini professionali.

All' offerta formativa curriculare si affiancano le iniziative seminariali di approfondimento delle tematiche oggetto di insegnamento, attuata tramite i "Seminari di Scienze politiche" ed i convegni organizzati nel corso dell'anno accademico. La partecipazione effettiva ed attiva di tutti gli studenti a tali iniziative è promossa mediante la valorizzazione del loro rilievo ai fini della carriera di studi.

Il Dipartimento dispone di aule per lezioni e seminari presso i due plessi di Piazza Cesare Battisti (piano terra e II piano) e di Corso Italia, 23. Sono, inoltre presenti sale studio e consultazione, una sala per gli studenti, due laboratori linguistici, un laboratorio informatico.

Infine di grande rilevanza è la collaborazione che, con grande beneficio, si realizza tra le rappresentanze degli studenti e gli organi del dipartimento in cui essi sono presenti, e che consente alle istanze studentesche di essere adeguatamente considerate e al dipartimento nel suo insieme di crescere in un clima di dialogo.

Buon lavoro dunque a tutti i nostri vecchi e nuovi studenti.

LAUREE TRIENNALI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA - SAPP

CLASSE DI LAUREA L-16

A.A. 2017-2018

Il Corso di studio in breve

Il corso di laurea triennale in Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata intende offrire una solida preparazione di base nell'ambito dello studio delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni private.

Utilizzando i criteri e i metodi della multidisciplinarietà, il corso assicura allo studente un insieme strutturato di conoscenze in grado di consentirgli un confronto continuo tra quadri teorici complessivi e configurazioni effettive delle organizzazioni e delle amministrazioni pubbliche, con un particolare riguardo agli svolgimenti ed agli sviluppi del settore pubblico a livello dell'Unione Europea.

Inoltre, il corso, oltre ad analizzare i principi che governano le amministrazioni e le politiche pubbliche, intende studiare, analizzare e indicare le forme e le modalità d'intervento e di azione dello Stato nella società attraverso l'apparato pubblico nazionale e comunitario.

Le aree coinvolte nel processo formativo sono: area giuridica, economica, sociologica, statistico-demografica, politologica, linguistica, storica.

Ciascuna area, senza voler costruire gerarchia alcuna tra di esse, programma propri specifici percorsi formativi all'interno però di obiettivi didattici comuni all'intero corso.

In particolare, tale corso di laurea è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e delle organizzazioni private, o come liberi professionisti, in virtù delle competenze multidisciplinari acquisite.

Il corso può consentire di accedere alla professione di consulente del lavoro dopo il praticantato e l'esame di stato previsto dall'ordinamento.

Nel corso di studio vi è la possibilità di acquisire 2 CFU per altre attività che possono essere conseguiti attraverso attività formative relative alla progettazione europea oppure con la partecipazione a laboratori, ad attività convegnistiche e seminariali del Dipartimento, e con altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile; certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati; attività svolte all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus o

assimilabili; viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

Requisiti di ammissione (modalità di accesso al corso) Il corso è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università "Aldo Moro".

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese e logica e matematica di base.

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di valutazione della preparazione personale (due tornate annuali), che non ostacola l'iscrizione al corso.

La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. I quesiti vertono sui seguenti temi: cultura generale, lingua inglese e logica e matematica di base.

La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 19 risposte.

Gli studenti che non partecipano al test o che non lo superano totalmente o parzialmente acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare secondo la seguente modalità:

frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 cfu per seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento secondo questa modalità deve essere realizzata entro il 1° anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) hanno superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corsi di studio della stessa classe di laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) sono già in possesso di un diploma di laurea;
- d) hanno conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) hanno frequentato i seminari di orientamento consapevole e ottenuto l'idoneità finale.

Riconoscimento attività pregresse o di crediti formativi La Giunta del Corso di studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (L-16), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel “*Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti*” sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Massimo numeri dei crediti riconoscibili (ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)

Il Corso di studio può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell’iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un’abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

Regole di presentazione dei Piani di Studi individuali

Non si presentano piani di studi individuali

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nel corso di laurea, possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell’arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all’attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per altre attività:

- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero;

e nella misura di 0,25 cfu fino ad 8 ore per:

- partecipazione a seminari e convegni.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

Verifiche dell'apprendimento

La verifica del profitto avviene attraverso prove di esame orale e/o scritto che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi. Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8 appelli, straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che verranno indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono:

- gennaio/febbraio;
- marzo/aprile
- giugno/settembre;
- ottobre/novembre
- dicembre.

Prova finale e conseguimento titolo

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un breve elaborato (max 20 cartelle) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che

sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 6.

Il punteggio della prova finale è attribuito secondo quanto indicato dallo specifico regolamento.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, e novembre.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore delle scienze gestionali

funzione in un contesto di lavoro:

Tale figura opera con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative nelle imprese private e nella Pubblica Amministrazione. Inoltre si occupa di organizzazione del lavoro e di gestione del personale. Individua strategie di approvvigionamento e di commercializzazione di beni e servizi. Provvede ad identificare strumenti di comunicazione e rappresentazione esterna ed interna dell'immagine dell'impresa o della organizzazione pubblica.

competenze associate alla funzione:

Analisi delle politiche pubbliche
Economia applicata e politica economica
Modelli e tecniche organizzative
Diritto pubblico, privato, del lavoro e relazioni industriali
Modelli di burocrazia e di impresa

sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Associazioni sindacali
Organizzazioni del terzo settore
Strutture di formazione
Imprese private
Enti di ricerca

Operatore delle scienze economiche

funzione in un contesto di lavoro:

Tale figura professionale conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizza la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorare le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.

competenze associate alla funzione:

Micro e macro economia
Politica economica
Economia applicata
Statistica e demografia
Rapporto tra politica e mercato
Modelli e tecniche organizzative

sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Organizzazioni del terzo settore
Imprese private
Enti di ricerca

Esperto della progettazione formativa e curricolare**funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura professionale coordina e progetta le attività didattiche e curricolari in centri di formazione o, direttamente, nelle imprese private e nelle organizzazioni pubbliche.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate a tale figura professionale sono la risultante dell'intero triennio di formazione universitaria.

sbocchi professionali:

Enti di formazione
Pubbliche amministrazioni
Imprese private
Organizzazioni del terzo settore
Organizzazioni di formazione del consenso

Consigliere dell'orientamento**funzione in un contesto di lavoro:**

Tale figura professionale valuta le capacità e le propensioni degli individui, li informa sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assiste nell'individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo ed alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate a tale figura professionale sono la risultante dell'intero triennio di formazione universitaria.

sbocchi professionali:

Amministrazioni pubbliche centrali

Amministrazioni pubbliche locali
Associazioni sindacali
Organizzazioni del terzo settore
Strutture di formazione
Organismi privati

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro si occupa di attività connesse alla gestione del personale erogando servizi, in particolar modo, per le piccole e medie imprese. La figura professionale è disciplinata dalla legge, "Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro" e può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro.

Tra i compiti del consulente del lavoro vi sono:

informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori;

tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga;

denuncia dei lavoratori occupati agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro;

studio e gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione;

selezione e formazione del personale;

soluzione delle controversie di lavoro.

competenze associate alla funzione:

Ha competenza professionale in materia di contabilità, consulenza fiscale e assistenza contrattuale

Fiscale / Aziendale

- il suo ambito professionale comprende:

- Analisi costituzione e piani produttivi.
- Assistenza fiscale e tributaria.
- Tenuta delle scritture contabili.
- Controllo di gestione e analisi dei costi.
- Assistenza in sede di contenzioso tributario presso le commissioni e gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 31/12/1992 n.546.
- Rilascio del visto di conformità e asseverazione dei dati contabili delle aziende per cui il Consulente del Lavoro abbia tenuto la contabilità – D.Lgs. 28/12/1998 n.490.

- Verifica della sussistenza delle condizioni, in capo alle aziende, del rilascio della concessione della agevolazione a sostegno della innovazione industriale – L. 28/05/1997 n.140 e DM 27/03/1998 n.235.
- Attività di certificazione dei bilanci delle imprese, ai fini della presentazione dell'istanza di rateizzazione, per le aziende per cui il Consulente del Lavoro abbia tenuto la contabilità, come prevista dalla Direttiva Equitalia n. Dsr/Nc/2008/012.
- Certificazione dei costi sostenuti dalle aziende e consorzi di aziende per il personale addetto alla ricerca e sviluppo – L. 30/12/2004 n.311 comma 347.
- Rilascio dell'attestazione di effettività delle spese sostenute – L. 27/12/2006 n.296 comma 1091 come già previsto dalla L. 18/10/2001 n.383 art.4 comma 2.

Altri ambiti di competenza:

- Pratiche di finanziamento agevolato.
- Gestione finanziamenti FSE.
- Consulenza informatica di organizzazione aziendale.
- Consulenza in materia ambientale.
- Lavoro somministrato.
- Agenzia privata per il collocamento.
- Lavoro parasubordinato.
- Lavoro autonomo.

conoscitore della tecnica retributiva e contributiva aziendale

sbocchi professionali:

Addetto all'area della gestione delle risorse umane, libero professionista come Consulente del lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso intende formare una figura professionale qualificata di tecnico dell'Amministrazione e dell'Organizzazione e di consulente per l'orientamento e per il lavoro al fine di soddisfare le nuove esigenze delle amministrazioni pubbliche, degli enti privati e del mercato del lavoro. Un tale profilo professionale deve possedere una dimensione europea e internazionale, accertata la sempre maggiore dipendenza delle politiche pubbliche (a livello nazionale e regionale) dalle dinamiche sovranazionali dei processi politici ed economico-sociali. A tal fine questa figura professionale, pur mantenendo le discipline giuridiche ed economiche come punto di riferimento per lo studio del fenomeno organizzativo ed amministrativo, in sintonia con le trasformazioni degli ultimi decenni, si rivolgerà anche alle scienze sociali, storiche e politologiche.

Le conoscenze di metodo e di contenuto culturale dei laureati sono pertanto volte a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e private nei loro diversi profili. I laureati saranno in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità. Nel dettaglio, il laureato acquisirà la conoscenza del sistema istituzionale e del suo funzionamento, da punti di vista disciplinari diversi: storico, giuridico, sociale, economico; sarà in grado di analizzare e affrontare problemi sociali, politici e organizzativi, individuando gli strumenti di intervento più adeguati; potrà assumere funzioni gestionali ed esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali. Il laureato nel corso qui descritto acquisirà competenze tecnico-amministrative, che gli consentiranno all'interno di strutture complesse, pubbliche e private, di progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, i suoi costi e i suoi benefici e di prevederne e valutarne i risultati. Il laureato potrà, inoltre, sviluppare la propria professionalità anche attraverso l'attività di consulenza del lavoro. A questi fini formativi il percorso didattico è strutturato in aree di apprendimento articolate negli ambiti storico-politico, giuridico, statistico-economico, sociologico e linguistico. Nel primo anno i corsi riguarderanno le discipline di base e consentiranno allo studente sia di acquisire le conoscenze fondamentali in campo giuridico, sociologico, economico, storico-politico, sia di apprendere un metodo di studio interdisciplinare. Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le loro conoscenze con insegnamenti orientati specificamente ai profili professionali indicati e alla conoscenza delle lingue straniere.

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

Il CdS intende fornire al laureato la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private, avendo la capacità di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale si agisce ed il proprio personale sistema di valori.

Conseguentemente, al termine dei loro studi, i laureati devono aver acquisito la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tanto da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni private aventi come scopo il profitto e delle organizzazioni del terzo settore. A tale proposito, nel corso degli studi, viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni di interesse sia pubblico, che privato, nelle sue fasi: progettazione, scelta delle

alternative possibili, deliberazione, applicazione; investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente da tutte le discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati, e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, e il lavoro di preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

I laureati che hanno frequentato il CdS, confrontandosi con vari ambiti, devono maturare competenze tali da consentir loro di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. Le abilità comunicative conseguite dai laureati nel corso del triennio di studi dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali e il personale, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche o private che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente da tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso

la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative vengono formate prevalentemente tramite la redazione e la presentazione della tesi finale .

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento

Il CdS fornisce ai laureati conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali e pertanto li mette in condizione di acquisire autonomia nell'ulteriore apprendimento sia teorico che pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Laurea Magistrale, Master, Dottorato di ricerca), che per partecipare efficacemente al moderno mondo del lavoro. La padronanza

degli strumenti di metodo, infatti, garantisce l'autonomia nello studio, ma garantisce anche l'efficacia del processo di learning by doing che caratterizza la crescita lavorativa e professionale di chi non prolunga in modo formale gli studi del triennio.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Quadro generale delle attività didattiche formative
Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (SAPP L-16)
a.a. 2017/2018

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area economica	SECS-P/01 Economia politica ⁽¹⁾	8	BASE
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia generale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area statistico-economica	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/01 - Diritto privato ⁽¹⁾	8	BASE
Area politologica	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
Area storica	M-STO/04 - Storia contemporanea	8	BASE
Area giuridica	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico ⁽¹⁾ o IUS/08 Diritto Costituzionale	8	CARATTERIZZANTE
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ⁽³⁾	2	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese semestrale ⁽²⁾	8	BASE
Area giuridica	IUS/ 13- Diritto internazionale	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/01 - Filosofia politica	12	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/07–Diritto del Lavoro ^{(1)- (2)} – moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6	(8+6) 14	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 - Politica Economica	8	BASE
Area giuridica	IUS/10 - Diritto Amministrativo	6	AFFINE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽⁴⁾	6	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/ 14 – Diritto dell'Unione Europea	8	BASE
Area linguistica	L-LIN/04- Lingua e Traduzione- Lingua Francese- semestrale ⁽²⁾	8	BASE
Area giuridica Area statistico- demografica e Area economica	IUS/12 - Diritto Tributario o SECS-S/03 - Contabilità nazionale	6	AFFINE
Area sociologica	SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/07 - Relazioni Industriali	8	AFFINE
Area economica	SECS-P/06 – Economia Applicata	8	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽⁴⁾	6	ALTRE
-	Prova Finale	6	ALTRE
	TOTALE CFU	180	

NOTE

STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE

- a – l'esame di IUS/07 *Diritto del Lavoro* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di *Diritto Privato* IUS/01; All'atto dell'iscrizione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio studio in particolare, allo stesso modo, l'esame di IUS/09 *Diritto tributario*; SECS-S/03 *Contabilità nazionale*; al P/14 *Diritto dell'Unione europea* o IUS/10 *Diritto costituzionale* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell'esame di *Istituzioni di Diritto pubblico* IUS/09;
- c – gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari SECS-P/02-*Politica economica*, SECS-S/03 *Contabilità nazionale* e SECS-P/06-*Economia applicata* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell'esame di *Economia politica* SECS-P/01;
- d - l'esame di SPS/09-*Sociologia del lavoro e delle organizzazioni* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di *Sociologia generale* SPS/07;
- e - l'esame di IUS/07-*Relazioni industriali* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di *Diritto del lavoro* IUS/07.

(2) Insegnamenti annuali e a moduli:

Gli insegnamenti di *Lingua e traduzione-lingua inglese*, *Lingua e traduzione-lingua francese* e gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

(3) "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" CFU 2

Nell'ambito del Corso di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Il CdS in SAPP riserverà – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative finalizzate all'apprendimento delle modalità di preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

Il Corso di studio ha regolamentato anche le altre tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell'attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate richiedono del riconoscimento da parte del Corso di studio, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell'attività svolta:

- **Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l'acquisizione di 0,25 CFU;

- **Orientamento consapevole**

Frequenza dei seminari di orientamento consapevole;

- **Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR);

- **Abilità informatiche**

Possono essere riconosciute abilità informatiche, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Attività svolta all'estero nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)**

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di studio, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU;

- **Attività presso soggetti pubblici e privati**

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Servizio civile**

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Viaggi studio all'estero**

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

(4) "Disciplina a scelta dello studente"

Gli insegnamenti a scelta possono essere scelti all'interno di tutti gli insegnamenti presenti nei corsi di studio del dipartimento del relativo livello di corso di studio (compresi gli insegnamenti in alternativa), tra gli insegnamenti presenti nella lista di quelli attivati dal dipartimento e tra tutti gli insegnamenti dell'Università "Aldo Moro" di Bari che siano preferibilmente coerenti con il corso di studio.

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN
SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (SPRISE)
CLASSE DI LAUREA L-36
A.A. 2017-2018

Il Corso di studio in breve

Il Corso di studio in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE) risponde alla necessità di creare profili professionali che siano in grado di comprendere ed interpretare le dinamiche socio-politiche ed economiche caratterizzanti lo scenario internazionale ed europeo. Per questo motivo, il Corso di studio si caratterizza per una spiccata connotazione multidisciplinare, nella quale la prospettiva internazionalistica è solidamente presente. Le diverse aree di apprendimento, indice della multidisciplinarietà, sono quella storica, politologica, sociologica, giuridica (con particolare riguardo al profilo internazionale e dell'Unione europea), linguistica, economica e statistico-demografica. I relativi insegnamenti intendono offrire agli studenti una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici.

Il Corso di studio SPRISE è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, con un idoneo supporto linguistico, permette agli studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società "globale" in cui individui, Stati, organizzazioni internazionali, ONG e imprese si stanno riorganizzando – ciascuno a suo modo e alla luce delle proprie peculiarità – per affrontare a sfide importanti e non perdere nuove opportunità.

Per questi motivi, il Corso di studio è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di peacekeeping e peace-building nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Nel corso di studio vi è la possibilità di acquisire 2 CFU per altre attività che possono essere conseguiti attraverso attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea oppure con la partecipazione a laboratori, ad attività convegnistiche e seminariali del Dipartimento, e con altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile; certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati; attività svolte all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus o assimilabili; viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

Requisiti di ammissione (modalità di accesso al corso)

Il corso è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese e logica e matematica di base.

A tal fine è previsto l'accertamento del possesso di tali conoscenze attraverso un test di ingresso di valutazione della preparazione personale (due tornate annuali), che non ostacola l'iscrizione al corso.

La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. I quesiti vertono sui seguenti temi: cultura generale, lingua inglese e logica e matematica di base.

La prova, della durata di 1 ora, risulta superata se risultano corrette almeno 19 risposte.

Gli studenti che non partecipano al test o che non lo superano totalmente o parzialmente acquisiscono un debito formativo che hanno l'obbligo di colmare secondo la seguente modalità:

frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 cfu per seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento secondo questa modalità deve essere realizzata entro il 1° anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) hanno superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a Corsi di studio della stessa classe di laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) sono già in possesso di un diploma di laurea;
- d) hanno conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) hanno frequentato i seminari di orientamento consapevole e ottenuto l'idoneità finale.

Riconoscimento attività pregresse o di crediti formativi La Giunta del Corso di studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (L-36), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel *“Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti”* sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

**Massimo numeri
dei crediti riconoscibili
(ai sensi della legge n.
240/2010, art. 14)**

Il Corso di studio può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

**Regole di presentazione
dei Piani di Studi
individuali**

Non si presentano piani di studi individuali

**Organizzazione delle
attività didattiche**

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nel corso di laurea, possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per altre attività:

- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,

- viaggi studio all'estero;

e nella misura di 0,25 cfu fino ad 8 ore per:

- partecipazione a seminari e convegni.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione.

Verifiche dell'apprendimento

La verifica del profitto avviene attraverso prove di esame orale e/o scritto che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8 appelli, straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che verranno indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono:

- gennaio/febbraio;
- marzo/aprile;
- giugno/settembre;
- ottobre/novembre;
- dicembre

Prova finale e conseguimento titolo

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un breve elaborato davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto (max 20 cartelle), da discutere in seduta pubblica di fronte alla Commissione di laurea. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano di studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 4.

Il punteggio della prova finale è attribuito secondo quanto indicato dallo specifico regolamento.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, e novembre.

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

FUNZIONARIO ED ESPERTO IN ATTIVITA' INTERNAZIONALI ED EUROPEE

funzione in un contesto di lavoro:

Opera in attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale; Partecipa ad attività di analisi economico-politica internazionale ed europea; ad attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani; ai processi di peacekeeping e pe Soddisfa la domanda, proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, di esperti in questioni internazionali e nei rapporti con l'Unione europea. Possiede competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e assistenza tecnica nei processi di peacebuilding finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia, con particolare riferimento alle relazioni vicinali con i Paesi balcanici.

competenze associate alla funzione:

- politica e diritto internazionale ed europeo;
- storia delle relazioni internazionali;
- metodologie economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche;
- analisi sociologiche.

sbocchi professionali:

- Settore pubblico: Ministeri, enti locali (in particolare nei settori che si occupano di relazioni internazionali e affari europei, anche a valenza sindacale), Ministero affari esteri (ambasciate, uffici consolari, altri uffici), Università;
- Enti, istituzioni ed organizzazioni internazionali ed europee;
- Terzo settore: ONG operanti anche all'estero;
- Settore privato: Uffici esteri di società commerciali a proiezione esterna, associazioni di categoria, aziende multinazionali;
- Centri di ricerca pubblici o privati

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso si caratterizza per un solido impianto formativo incardinato sulla “tradizionale multidisciplinarietà” degli studi dell'ex Facoltà di Scienze Politiche. Esso si propone di formare figure professionali in grado di analizzare e interpretare i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali nell'ambito delle dinamiche internazionali ed europee. In particolare, il Corso di studio in SPRISE è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, con un idoneo supporto linguistico, permette agli studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società “globale” in cui individui, Stati, organizzazioni internazionali, ONG e imprese si stanno riorganizzando – ciascuno a suo modo e alla luce delle proprie peculiarità – per affrontare a sfide importanti e non perdere nuove opportunità.

Il CdS è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di peacekeeping e peacebuilding nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Ma appare crescente anche l'esigenza di soddisfare una domanda proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, che sempre più spesso debbono occuparsi di questioni internazionali o dei rapporti con l'Unione europea. Non va sottovalutata, inoltre, per una Università che sviluppa relazioni vicinali con i Paesi balcanici, l'acquisizione di competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e assistenza tecnica nei processi di peacebuilding finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia.

Nel primo anno i corsi riguarderanno le discipline di base e consentiranno allo studente sia di acquisire le conoscenze fondamentali in campo giuridico, sociologico, economico, storico-politico, sia di apprendere un metodo di studio interdisciplinare. Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le loro conoscenze con insegnamenti orientati specificamente ai profili professionali indicati e alla conoscenza delle lingue inglese e francese.

Autonomia di giudizio

I laureati devono dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare sotteso allo studio dei fenomeni internazionali. Dotati di adeguata capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, sanno raccogliere in modo appropriato i dati che si collegano in sede analitica e L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente da tutte le discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati, e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, e il lavoro di preparazione e presentazione della prova finale. applicarne l'interpretazione all'elaborazione valutativa di chiavi di lettura originali.

Abilità comunicative

I laureati si impadroniscono di una conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione collegate alle discipline più caratteristiche del campo di studi prescelto. Capaci di dominare l'impianto metodologico multidisciplinare che, nei vari ambiti caratterizzanti delle scienze sociali, permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, sanno anche affrontare in modo persuasivo il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti, gestendo con sicurezza il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni. Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente da tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative vengono formate prevalentemente tramite la redazione e la presentazione della tesi finale. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati devono aver sviluppato in modo adeguato la flessibilità interpretativa e le capacità di apprendimento che, in tutte le discipline che meglio caratterizzano l'analisi e la valutazione scientifica dei fenomeni internazionali, possono aprire la via al proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, tanto nella direzione di lauree magistrali di impianto analogo, quanto nei settori affini di approfondimento universitario post-triennale. Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Modalità di frequenza La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Quadro generale delle attività didattiche formative
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE L-36)
a.a. 2017/2018

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area economica	SECS-P/01 Economia Politica ⁽¹⁾	8	BASE
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia generale ⁽¹⁾	8	BASE
Area statistico-demografica	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/01 - Diritto privato ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche -	8	BASE
Area storica	M-STO/02 – Storia moderna o M-STO/04 – Storia contemporanea	8	CARATTERIZZANTE

Area giuridica	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico ⁽¹⁾	8	BASE
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ⁽³⁾	2	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese ⁽²⁾ - semestrale	8	AFFINE
Area giuridica	IUS/13 – Diritto Internazionale	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/01 - Filosofia politica	10	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 Politica economica	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/12 – Storia Economica	8	AFFINE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽⁴⁾	6	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea	8	CARATTERIZZANTE
Area linguistica	L-LIN/04- Lingua e traduzione- Lingua Francese ⁽²⁾ - semestrale	8	BASE
Area giuridica	IUS/07–Diritto del lavoro	8	AFFINE
Area sociologica	SPS/09 e SPS/08 - Sociologia dei processi economici e culturali ⁽²⁾ – moduli di: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro CFU 7 e SPS/08 - Sociologia dei processi culturali CFU 7	(7+7) 14	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS/P-06 – Economia applicata	8	CARATTERIZZANTE

Area giuridica	IUS/14 - Diritto degli stranieri o IUS/13 - Tutela internazionale dei diritti umani	8	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽⁴⁾	6	ALTRE
-	Prova Finale	4	ALTRE
	Totale CFU	180	

NOTE

(1) Propedeuticità:

- a - L'esame di IUS/07 *Diritto del lavoro* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di IUS/01 *Diritto Privato*;
- b – Gli esami IUS/07-*Diritto del lavoro*, IUS/13-*Diritto internazionale*, IUS/14-*Diritto dell'Unione europea*, IUS/13 *Diritto degli stranieri* e IUS/13 *Tutela internazionale dei diritti umani* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell'esame di IUS/09 - *Istituzioni di Diritto pubblico*;
- c - Gli esami di SECS-P/02-*Politica economica* e SECS-P/06-*Economia applicata* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell'esame di SECS-P/01 *Economia politica*;
- d – L'esame di SPS/09 – SPS/08 *Sociologia dei processi economici e del lavoro*, articolato in due moduli : *Sociologia dei processi economici e del lavoro* e *Sociologia dei processi culturali*, potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di SPS/07 *Sociologia generale*.

(2) Insegnamenti annuali e a moduli:

Gli insegnamenti di *Lingua e traduzione-lingua inglese*, *Lingua e traduzione-lingua francese* e gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

(3) "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" CFU 2

Nell'ambito del Corso di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Il CdS in SPRISE riserverà – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative finalizzate all'apprendimento delle modalità di preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

Il Corso di studio ha regolamentato anche le altre tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell'attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di studio, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell'attività svolta:

- **Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l'acquisizione di 0,25 CFU;

- **Orientamento consapevole**

Frequenza dei seminari di orientamento consapevole;

- **Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR);

- **Abilità informatiche**

Possono essere riconosciute abilità informatiche nei limiti massimo di 2 CFU;

- **Attività svolta all'estero nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)**

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di studio, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU;

- **Attività presso soggetti pubblici e privati**

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Servizio civile**

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Viaggi studio all'estero**

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

⁽⁴⁾ ***Disciplina a scelta dello studente***

Gli insegnamenti a scelta possono essere scelti all'interno di tutti gli insegnamenti presenti nei corsi di studio del dipartimento del relativo livello di corso di studio (compresi gli insegnamenti in alternativa), tra gli insegnamenti presenti nella lista di quelli attivati dal dipartimento e tra tutti gli insegnamenti dell'Università "Aldo Moro" di Bari che siano preferibilmente coerenti con il corso di studio.

Studenti impegnati a tempo parziale

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - SSS
CLASSE DI LAUREA L-39
A.A. 2017-2018

Il Corso di studio in breve

Il corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (classe L- 39) è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative ai fenomeni sociali e allo sviluppo di competenze orientate all'intervento professionale nei sistemi di welfare. Tale progetto si caratterizza per una formazione di base approfondita nelle discipline sociologiche, giuridiche, economiche, psicologiche, e per una formazione specifica che vede l'acquisizione delle abilità e delle tecniche del servizio sociale. I laureati del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale trovano uno sbocco ideale principalmente nel settore della Pubblica Amministrazione, ma anche nel settore privato e del privato sociale (organizzazioni del Terzo Settore, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS). I laureati del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale potranno inoltre sostenere l'esame di stato per l'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B). Gli iscritti all'Albo possono poi esercitare anche la libera professione. Nel corso di studio oltre alla tradizionale attività di tirocinio professionale curricolare vi è la possibilità di acquisire 2 CFU per altre attività che possono essere conseguiti attraverso attività formative relative alla progettazione europea oppure con la partecipazione a laboratori, ad attività convegnistiche e seminariali del Dipartimento, e con altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile; certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati; attività svolte all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus o assimilabili; viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

**Requisiti di ammissione
(modalità di accesso al corso)**

L'ammissione al Corso di Studio richiede il possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero. Il corso è a numero programmato locale. Le modalità di ammissione ed il numero di studenti iscrivibili, sono definite annualmente e rese note mediante pubblicazione di apposito bando di concorso emanato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Qualora non venga svolto un test di ammissione gli studenti immatricolati dovranno sostenere un test d'ingresso di autovalutazione.

Riconoscimento attività pregresse o di crediti formativi La Giunta del Corso di studio delibera sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente in altro corso della stessa Università ovvero nello stesso o altro corso di altra Università.

In particolare sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del corso aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma avente altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro corso di laurea appartenente alla medesima classe (L-39), la quota di crediti relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel *“Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti”* sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Massimo numeri dei crediti riconoscibili (ai sensi della legge n. 240/2010, art. 14)

Il Corso di studio può riconoscere, fino a un numero massimo di CFU 12, in relazione a:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del corso. In particolare è previsto il riconoscimento, secondo le regole su esposte, degli esami sostenuti nei Corsi di Master di I e II livello, ai fini dell'iscrizione con abbreviazione degli studi.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di corso nei limiti di CFU 12.

Regole di presentazione dei Piani di Studi individuali

Non si presentano piani di studi individuali

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti a moduli, previsti nel corso di laurea, possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di crediti assegnati all'attività didattica.

Si consegue un singolo CFU:

per ciascun corso di insegnamento, con 8 ore di lezione frontale + 17 ore di rielaborazione personale;

per ciascuna eventuale attività di esercitazioni, con 12 ore di lavoro in aula + 13 di rielaborazione personale;

per le attività di tirocinio, con 25 ore di attività formative;

per altre attività:

- partecipazione a seminari e convegni,
- ulteriori conoscenze linguistiche,
- abilità informatiche,
- attività svolta all'estero nell'ambito del Programma Socrates-Erasmus (o assimilabili),
- attività presso soggetti pubblici e privati,
- Servizio civile,
- viaggi studio all'estero

e nella misura di 0,25 cfu fino ad 8 ore per:

- partecipazione a seminari e convegni.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane.

Le attività didattiche relative al I semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre per complessive 13 settimane.

Le attività didattiche relative al II semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la prima settimana di giugno per complessive 13 settimane.

Non sono previsti obblighi di frequenza e blocchi d'iscrizione per gli anni successivi al primo.

Verifiche dell'apprendimento

La verifica del profitto avviene attraverso prove di esame orale e/o scritto che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8 appelli, straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che verranno indicati nel calendario didattico..

I periodi previsti sono:

- gennaio/febbraio;
- marzo/aprile;
- giugno/settembre;
- ottobre/novembre;

- dicembre.

Prova finale e conseguimento titolo

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione di un breve elaborato (max 20 cartelle) davanti alla Commissione giudicatrice nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno sette membri, secondo quanto indicato dal Regolamento Didattico di Ateneo. La prova finale consiste nella redazione di un breve elaborato scritto che evidenzi l'acquisizione da parte del laureando di una adeguata capacità di comprensione ed analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

Il valore della prova finale è di CFU 4.

Il punteggio della prova finale è attribuito secondo quanto indicato dallo specifico regolamento.

Le sedute di laurea sono previste nei mesi di marzo, luglio, e novembre.

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Assistenti sociali

funzione in un contesto di lavoro:

L'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B) è subordinata al superamento dell'esame di Stato. Nell'ambito del contesto lavorativo, il laureato in Scienze del Servizio Sociale si qualifica per la capacità di analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni, coordinando la rete di relazioni con altre istituzioni territoriali competenti quali scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine. Egli potrà inoltre esercitare la libera professione, previa iscrizione all'Albo.

competenze associate alla funzione:

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

sbocchi professionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito del contesto lavorativo, tale figura fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

competenze associate alla funzione:

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di welfare

sbocchi professionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali: Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Case di riposo, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale riflette, pur nella sua specificità, la spiccata vocazione multidisciplinare del Dipartimento di Scienze Politiche cui fa capo. Esso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. A tali conoscenze si affianca l'apprendimento in forma parlata e scritta della lingua inglese o francese. Il primo anno del corso è finalizzato ad acquisire le conoscenze di base nelle aree disciplinari previste dal progetto formativo. Il secondo ed il terzo anno sono dedicati all'approfondimento di aspetti specifici e caratterizzanti del profilo del futuro professionista dei servizi sociali che dovrà orientarsi nei diversi settori dell'intervento sociale. La vocazione professionalizzante del Corso di Laurea si estrinseca soprattutto nello spazio riservato al tirocinio obbligatorio. Esso sarà svolto presso enti pubblici, privati e del Terzo settore in cui è presente il Servizio sociale Professionale, con l'obiettivo di fornire esperienza diretta delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e di mettere in pratica le metodologie di intervento apprese con lo studio delle discipline. Attraverso quest'esperienza, lo studente avrà l'opportunità di sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente sia in equipe nel campo della prevenzione del disagio e in quello della promozione del benessere. L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale. Il corso ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito

dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui egli opera. I laureati di questo corso di studio devono essere in grado di occuparsi della comprensione e dell'analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato. Particolare attenzione è data all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, sviluppando organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale.

Autonomia di giudizio

I laureati del Corso di studio si caratterizzano per la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio ambito di lavoro sulla base dei quali formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti. Stimolando l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche in diversi ambiti disciplinari, il Corso di studio contribuisce a sviluppare negli studenti l'autonomia di giudizio. Questa si fonda primariamente sulla capacità di analizzare empiricamente i problemi sociali tenendo distinti l'interpretazione fattuale dalla realtà dai propri valori soggettivi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente da tutte le discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la preparazione di elaborati, e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, e il lavoro di preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative

Il Corso di studio assicura l'acquisizione di competenze in diversi ambiti disciplinari, stimolando il ricorso a linguaggi differenti relativi alle discipline logiche, sociologiche, giuridiche, economiche, storiche. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studio metteranno i laureati nella condizione di potersi confrontare con interlocutori istituzionali con competenze specialistiche e decisionali nei vari settori di intervento. Essi saranno inoltre in grado di sviluppare un registro comunicativo che li mette in grado di comunicare efficacemente anche con gli utenti dei servizi e con il pubblico più in generale.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente da tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che prevedono una partecipazione attiva dello studente, attraverso la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi e/o di testi o documenti proposti dal docente. L'acquisizione delle abilità comunicative vengono formate prevalentemente tramite la redazione e la presentazione della tesi finale .

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali e della discussione della prova finale.

Capacità di apprendimento

I laureati del Corso di studio avranno sviluppato capacità di apprendimento teorico relative ai rapporti intercorrenti fra la politica e i complessi processi di mutamento

sociale. Tali capacità risultano indispensabili sia ad intraprendere un successivo percorso di studio ed approfondimento sia ad inserirsi in un contesto professionale altamente qualificato, aggiornando costantemente le proprie competenze.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Quadro generale delle attività didattiche formative
Scienze del servizio sociale (SSS L-39)
a.a. 2017/2018

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico A-L ⁽¹⁾ IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-Z ⁽¹⁾	7	BASE
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia generale A-L ⁽¹⁾ SPS/07 - Sociologia generale M-Z ⁽¹⁾	8	BASE
Area giuridica	IUS/01 - Diritto privato A-L ⁽¹⁾ IUS/01 - Diritto privato M-Z ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area statistico-demografica	SECS- S/04 - Elementi di statistica sociale e demografia A-L SECS- S/04 - Elementi di statistica sociale e demografia M-Z	7	AFFINE
Area storica	M-STO/04 –Storia contemporanea A-L M-STO/04 –Storia contemporanea M-Z	7	BASE
Area del servizio sociale	SPS/07 - Principi, fondamentali e metodi del servizio sociale A-L ⁽¹⁾ SPS/07 - Principi, fondamentali e metodi del servizio sociale M-Z ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽²⁾	6	ALTRE
Area complementare ai servizi sociali	TIROCINIO ⁽¹⁾ - ⁽³⁾ (CFU 1 laboratorio di preparazione al tirocinio + CFU 8 tirocinio <i>in loco</i>)	9	ALTRE
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ⁽⁴⁾	2	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area psicologica	M-PSI/01 - Psicologia generale ⁽¹⁾	6	BASE
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese ⁽⁵⁾ - semestrale o L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese ⁽⁵⁾ - semestrale	7	AFFINE
Area giuridica	IUS/17 - Diritto Penale	7	CARATTERIZZANTE
Area del servizio sociale	SPS/07 – Politiche sociali e tecniche del servizio sociale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 - Istituzioni di politica economica	7	BASE

-	Disciplina a scelta dello studente ⁽²⁾	6	ALTRE
Area complementare ai servizi sociali	TIROCINIO ⁽¹⁾ - ⁽³⁾ (CFU 1 laboratorio di preparazione al tirocinio + CFU 8 tirocinio <i>in loco</i>)	9	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area medica	MED/42 - Igiene	6	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/20 - Teorie del controllo sociale e della pena	7	AFFINE
Area psicologica	M-PSI/05 e M-PSI/04 - Psicologia sociale e dello sviluppo ⁽⁵⁾ moduli di: M-PSI/05 Psicologia sociale CFU 7 M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo CFU 8	15 (7+8)	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
Area giuridica	IUS/07 – Nozioni di legislazione sociale	7	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	7	BASE
-	Prova finale	4	ALTRE
	TOTALE CFU		180

NOTE

(1) Propedeuticità

- a – Il *Tirocinio* del 1° anno potrà essere richiesto dopo il superamento degli esami di SPS/07 *Sociologia generale AL o MZ*- e SPS/07 *Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale AL o MZ*;
- b - Il *Tirocinio* del 2° anno potrà essere richiesto dopo il superamento degli esami di SPS/07 *Sociologia generale AL o MZ*, di SPS/07 *Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale AL o MZ*, di SPS/07 *Politiche sociali e tecniche del servizio sociale* e dopo l' idoneità al primo *Tirocinio*;
- c – L'esame di IUS/07 *Nozioni di legislazione sociale* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di IUS/01 *Diritto privato*;
- d – Gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari IUS/17 *Diritto penale*, IUS/20 *Teorie del controllo e della pena*, IUS/14-*Diritto dell'Unione europea* e IUS/07 *Nozioni di legislazione sociale* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell'esame di IUS/09 *Istituzioni di diritto pubblico*;
- e –L'esame di M-PSI/05 e M-PSI/04 *Psicologia sociale e dello sviluppo*, moduli di M-PSI/05 *Psicologia sociale* e M-PSI/04 *Psicologia dello sviluppo* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di M-PSI/01 *Psicologia generale*;
- f –Gli esami appartenenti ai settori scientifico- disciplinare SPS/08 *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* e SPS/09 *Sociologia del lavoro e delle organizzazioni* potranno essere sostenuti dopo il superamento dell' esame di SPS/07 *Sociologia generale A-L o M-Z*;
- g- L'esame di SPS/07 *Politiche sociali e tecniche del servizio sociale* potrà essere sostenuto dopo il superamento dell'esame di SPS/07 *Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale AL o MZ*.

(2) "Disciplina a scelta dello studente":

Gli insegnamenti a scelta possono essere scelti all'interno di tutti gli insegnamenti presenti nei corsi di studio del

dipartimento del relativo livello di corso di studio (compresi gli insegnamenti in alternativa), tra gli insegnamenti presenti nella lista di quelli attivati dal dipartimento e tra tutti gli insegnamenti dell'Università "Aldo Moro" di Bari che siano preferibilmente coerenti con il corso di studio.

(3) Tirocinio

Gli studenti di questo corso acquisiscono attraverso il tirocinio, che sarà svolto presso enti pubblici, privati e del settore no-profit in cui è presente il Servizio sociale Professionale, un'adeguata esperienza delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e sperimentano le metodologie di intervento apprese dallo studio delle discipline, per ulteriori informazioni consultare la *Guida per i tirocini del CdS in Scienze del servizio sociale –SSS*.

(4) "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" CFU 2

Nell'ambito del Corso di studio è prevista la possibilità di svolgere attività diverse dalle lezioni.

Il CdS in SSS riserverà – ovviamente senza alcuna costrizione per lo studente – 2 CFU per attività formative finalizzate all'apprendimento delle modalità di preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea.

Il Corso di studio ha regolamentato anche le altre tipologie ammissibili, le modalità di accertamento dell'attività svolta e la procedura di accreditamento.

Tutte le attività di seguito elencate necessitano del riconoscimento da parte del Corso di studio, con indicazione del credito o frazione di credito attribuibile, previa certificazione ufficiale dell'attività svolta:

- **Attività seminariale**

Ogni singola attività seminariale, partecipazione a convegni e corsi di vario genere fino a 8 ore comporta l'acquisizione di 0,25 CFU;

- **Orientamento consapevole**

Frequenza dei seminari di orientamento consapevole;

- **Ulteriori conoscenze linguistiche**

Ulteriori conoscenze linguistiche sono prese in considerazione, nel limite massimo di 2 CFU, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (disponibile sul sito internet del MIUR);

- **Abilità informatiche**

Possono essere riconosciute abilità informatiche nei limiti massimo di 2 CFU;

- **Attività svolta all'estero nell'ambito del programma Socrates-Erasmus (o assimilabili)**

Tali attività, ivi compresi gli esami superati non trasformabili direttamente in esami previsti dal Corso di studio, sono prese in considerazione nel limite massimo di 2 CFU;

- **Attività presso soggetti pubblici e privati**

Sono prese in considerazione conoscenze e abilità professionali certificate, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Servizio civile**

Sono prese in considerazione attività relazionali acquisite nell'ambito del Servizio civile, nel limite massimo di 2 CFU;

- **Viaggi studio all'estero**

Viaggi studio all'estero, organizzati da un docente del CdS o del Dipartimento di Scienze Politiche e realizzati col patrocinio dell'Università, possono valere massimo 2 CFU con la certificazione del docente.

(5) Insegnamenti annuali e a moduli:

Gli insegnamenti di *Lingua e traduzione-lingua inglese*, *Lingua e traduzione-lingua francese* e gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

STUDENTI IMPEGNATI A TEMPO PARZIALE

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.